**AVVISO PUBBLICO PER L'AGGIORNAMENTO DELL' ELENCO DI SOGGETTI DISPONIBILI
ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI RILEVAZIONE DEMOSCOPICA E RELATIVA
SUPERVISIONE PRESSO IL SERVIZIO STUDI E STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE
STRATEGICA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Premesso che:

- La Città metropolitana di Bologna tramite il Servizio Studi e Statistica per la Programmazione strategica realizza studi e ricerche a carattere demoscopico, a supporto degli organi di governo e degli uffici dell'Ente, dei Comuni e delle loro forme associative, delle altre amministrazioni e istituti di ricerca dell'area metropolitana, nonché della Regione Emilia-Romagna e delle società da essi partecipate o comunque erogatrici di servizi pubblici;
- lo svolgimento di tali indagini demoscopiche, consistente nella somministrazione di questionari (interviste), si avvale prevalentemente del sistema di rilevamento telefonico, assistito dall'utilizzo del computer (CATI - Computer Assisted Telephone Interviewing), ma può anche avvenire nelle diverse modalità di rilevazione scientificamente comprovate (intervista diretta, telematica, etc.);
- in funzione dell'entità e delle caratteristiche specifiche della rilevazione inerente ciascuna indagine, la Città metropolitana di Bologna necessita di operatori esterni che prestino il servizio di rilevazione demoscopica e quello di supervisione delle operazioni di rilevazione;
- per servizio di rilevazione demoscopica si intende la somministrazione di appositi questionari (interviste) ad un campione di cittadini, nonché il caricamento informatico dei dati acquisiti, mediante l'utilizzo di apposito applicativo informatico o altre modalità di volta in volta individuate. Per servizio di supervisione si intende altresì il controllo tecnico e il coordinamento operativo delle operazioni di rilevazione nel loro complesso;
- tali servizi sono di seguito denominati "servizi di rilevazione demoscopica".

Premesso inoltre che:

- la Città metropolitana di Bologna con determinazione dirigenziale P.G. n. 17611 del 23/03/2018 ha approvato l'Elenco dei nominativi dei soggetti disponibili allo svolgimento dei servizi di rilevazione demoscopica e relativa supervisione presso il Servizio Studi e Statistica per la Programmazione strategica;
- lo stesso Elenco si manifesta insufficiente a far fronte alle esigenze legate allo sviluppo dei programmi di lavoro attualmente definiti per l'anno 2020 e per gli anni successivi;
- si rende di conseguenza necessario procedere all'aggiornamento dell' Elenco richiamato mediante avviso pubblico analogo a quello approvato con determinazione P.P.G. n. 3087 del 19/1/2018, in base al quale è stato compilato l' Elenco approvato con P.G. n. 17611 del 23/03/2018.

Il Dirigente del Servizio Studi e Statistica per la Programmazione strategica della Città metropolitana di Bologna rende noto quanto segue:

Art. 1. Oggetto

1. Il presente Avviso pubblico è volto all'aggiornamento dell' Elenco del nominativi dei soggetti disponibili allo svolgimento dei servizi di rilevazione demoscopica e relativa supervisione presso il Servizio Studi e Statistica per la Programmazione strategica della Città metropolitana di Bologna, approvato con determinazione dirigenziale P.G. n. 17611 del 23/03/2018, così come descritto e per le ragioni espresse in premessa, che sarà approvato con apposito atto dirigenziale.

2. In fase di approvazione, si perverrà alla redazione di un unico *Elenco* aggiornato al 2020, che sarà utilizzato dalla Città metropolitana per individuare i soggetti a cui affidare i servizi di rilevazione e supervisione presso il Servizio Studi e Statistica per la Programmazione strategica secondo principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento. Pertanto, **i soggetti i cui nominativi sono già presenti nell' *Elenco* approvato, P.G. n. 17611 del 23/03/2018, resteranno inclusi nell' *Elenco*, a meno che non facciano esplicita richiesta scritta di cancellazione.**

3. Di regola, **ogni tre mesi la Città metropolitana di Bologna procederà all'aggiornamento dell'elenco previo Avviso pubblico.** In ogni momento dell'anno, tuttavia, fatti salvi i tempi tecnici richiesti da ogni aggiornamento, sarà possibile agli interessati accedere al Modulo per la compilazione on line delle richieste di inserimento nell'Elenco. In base alle necessità riscontrate dal Servizio, potranno comunque essere pubblicati Avvisi in momenti diversi dalle scadenze trimestrali.

Art. 2. Termini e modalità di presentazione della dichiarazione di disponibilità

1. La dichiarazione di disponibilità allo svolgimento dei servizi di rilevazione potrà essere compilata online

**a partire dalle ore 8.00
del giorno lunedì 24 febbraio 2020**

accedendo all'apposito Modulo dagli indirizzi web del portale internet della Città metropolitana di Bologna:

**https://www.cittametropolitana.bo.it/urp/Avvisi_e_concorsi
https://www.cittametropolitana.bo.it/statistica/Bando_rilevatori**

2. La dichiarazione di disponibilità dovrà essere redatta esclusivamente online, compilando l'apposito Modulo informatico o form.

3. L'accesso al modulo di domanda online può essere effettuato mediante registrazione e login (userid e password)

4. Nella dichiarazione di disponibilità il candidato dovrà indicare:

- cognome e nome;
- codice fiscale;
- data e luogo di nascita;
- luogo di residenza;

- luogo di domicilio (se diverso dalla residenza);
- telefono fisso e/o cellulare;
- e mail;
- eventuale recapito alternativo per l'inoltro di ogni comunicazione;
- di aver ricevuto l'informativa al trattamento dei dati contenuti nella domanda, di cui al d.lgs. 196/2003 nel testo vigente, per come modificato dal d.lgs. 101/2018 di recepimento del Regolamento UE 679/2016.

5. Il candidato dovrà inoltre dichiarare obbligatoriamente (**Requisiti di ammissibilità**):

- di non ricadere nei casi di esclusione ex art.80 dlgs 50/2016 (Allegato al presente Avviso in nota a fine testo)";
- di non avere una lite pendente, in processo civile, amministrativo o tributario, con la Città metropolitana di Bologna;
- di non essere dipendente della Città metropolitana di Bologna;
- di conoscere bene la lingua italiana;
- avere letto in ogni loro parte l'Avviso pubblicato ed i relativi Allegati, e di accettare tutte le disposizioni in essi contenute;
- essere consapevole che, in caso di rinuncia all'incarico successiva alla sottoscrizione del contratto con la Città metropolitana, il mio nominativo potrà essere escluso dall'Elenco dei soggetti disponibili di cui all'Avviso citato.

6. Nella sezione "**Altri requisiti**", il candidato dovrà compilare le parti relative a:

- titolo di studio;
- posizione di lavoro
- capacità di uso del computer
- esperienze di rilevazione dati/ analisi statistica
- disponibilità a svolgere il servizio di rilevazione nella fascia oraria dalle 16,30 alle 21.

7. I candidati dovranno rendere tutte le dichiarazioni richieste, anche ove non specificato, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

8. Non sarà preso in considerazione alcun documento cartaceo e/o elettronico (attestato, diploma, curriculum, ecc.) oltre a quanto dichiarato dal candidato nella compilazione del Modulo on line.

Art. 3 – Scadenza. Sottoscrizione e trasmissione della dichiarazione di disponibilità - Modalità e termini

1. La dichiarazione di disponibilità dovrà essere presentata tassativamente entro il termine perentorio

delle ore 23.00 del giorno
giovedì 12 marzo 2020

2. La domanda potrà essere sottoscritta, alternativamente, in una delle due seguenti modalità:

- **con firma digitale**, disciplinata dagli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale, fornendo gli estremi della propria identità;
- **scaricando il file della domanda compilata, (bottone SCARICA) e ricaricando il file scansione della stessa domanda sottoscritta autografamente, assieme al file pdf di un documento d'identità in corso di validità (bottone CARICA).**

4. Cancellazione dall'elenco

1. La cancellazione dall'Elenco avviene su richiesta scritta dell'interessato.
2. Ogni soggetto ha diritto di revocare, in forma scritta, la dichiarazione di disponibilità, richiedendo contestualmente la cancellazione del proprio nominativo e dei dati relativi dall'Elenco. L'interessato non sarà contattato per lo svolgimento di servizi di rilevazione dalla data di ricezione della comunicazione di revoca.
3. La Città metropolitana potrà procedere, con provvedimento motivato del Dirigente scrivente, alla cancellazione di uno o più nominativi dall'Elenco nei casi di:
 - perdita dei requisiti e degli stati indicati come condizioni di ammissibilità di cui all'art.2 comma 4 (Requisiti di ammissibilità);
 - inadempimento totale o parziale delle prestazioni contrattualmente stabilite;
 - violazione dell'obbligo di diligenza nello svolgimento dei servizi oggetto del presente Avviso contrattualmente stabiliti, in modo da pregiudicare il buon andamento delle operazioni di rilevazione;
 - diniego reiterato per tre volte consecutive, anche a distanza di tempo, della propria disponibilità allo svolgimento dei servizi indicati nel presente Avviso;
 - **rinuncia all'incarico successiva alla sottoscrizione del contratto con la Città metropolitana di Bologna ed alla relativa assunzione dell'impegno di spesa.**

5. Criteri di selezione per lo svolgimento dei servizi di rilevazione

1. Il Dirigente competente, o un suo delegato, per ciascuna ricerca demoscopica in programma, sulla base del complesso delle informazioni fornite nella compilazione delle dichiarazioni di disponibilità ed eventualmente attraverso un colloquio con l'interessato, individuerà, tra i nominativi dell'Elenco, l'interessato/i più idoneo/i allo svolgimento dei servizi di rilevazione e/o supervisione, in relazione ai contenuti e alla complessità dell'indagine da svolgere.
2. Ai fini dell'individuazione saranno, in particolare, oggetto di valutazione:
 - **la disponibilità temporale ed oraria;**
 - **le precedenti esperienze svolte con caratteristiche analoghe.**
3. Nell'individuazione dei rilevatori, il Dirigente applicherà un criterio di rotazione

6. Contratto di servizio per la rilevazione demoscopica e la supervisione

1. L'accettazione da parte del/i soggetto/i individuato/i a collaborare con la Città metropolitana di Bologna avviene con la sottoscrizione di un contratto di prestazione di

servizio, disciplinato dagli articoli 2222 e seguenti del Codice civile, predisposto dai competenti uffici.

2. Con la sottoscrizione del contratto, il soggetto assumerà i corrispondenti obblighi e responsabilità derivanti dal trattamento dei dati connesso alle operazioni di rilevamento e allo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico, nel rispetto della normativa vigente in tema di tutela dei dati personali.

3. Oggetto del contratto è la rilevazione demoscopica mediante la somministrazione di appositi questionari (interviste) ad un campione di cittadini, nonché il caricamento informatico dei dati risultanti, mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo informatico o altre modalità di volta in volta individuate nel contratto. Nel caso di affidamento del servizio di supervisione, anche assieme a quello di rilevazione demoscopica, oggetto del contratto è il controllo tecnico e il coordinamento operativo delle operazioni di rilevazione nel loro complesso.

4. Nel contratto sarà comunque previsto, a carico dell'Ente, un percorso formativo specifico propedeutico allo svolgimento del servizio ed una attività di informazione in materia di sicurezza sul lavoro.

5. I rilevatori opereranno di norma in apposita struttura individuata dalla Città metropolitana dalle ore 16:30 alle ore 20:45, dal lunedì al venerdì, per tutta la durata dell'indagine e comunque fino al raggiungimento del numero totale di interviste previste. Per indagini particolari, a carattere sporadico, l'attività di rilevazione potrebbe essere svolta in orario di ufficio, dalle ore 9:30 alle ore 17:30. Le eventuali variazioni saranno comunque indicate nel Contratto di servizio.

6. Il corrispettivo per lo svolgimento dei servizi di rilevazione telefonica sarà definito per ogni indagine in base alle specifiche caratteristiche della stessa, alla sua complessità, ed alle modalità della rilevazione, e sarà indicato nello Schema di contratto approvato con la determinazione dirigenziale di affidamento del servizio. Nel contratto saranno inoltre indicati i compiti dell'affidatario, le relative modalità di svolgimento. Al termine del contratto, la liquidazione del corrispettivo avverrà sulla base dei compiti effettivamente svolti.

7. Il corrispettivo per il **servizio di supervisione** è indicato orientativamente in **Euro 55 lordi per ogni intera giornata di rilevazione**. Le determinazioni dirigenziali di affidamento del servizio potranno individuare altre somme in relazione alle specifiche caratteristiche dell'indagine di volta in volta in oggetto.

7. Trattamento dei dati personali

1. L'Elenco formato e approvato ai sensi dell'art. 1 del presente Avviso, verrà pubblicato sul Sito istituzionale dell'Ente, alla pagina [indicare il link].

2. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 e dell'art. 14 del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di dichiarazione di disponibilità, o comunque acquisiti a tal fine dal titolare del trattamento Città metropolitana di Bologna con sede in Via Zamboni, 13 – 40126 Bologna, pec cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it, è finalizzato esclusivamente all'espletamento delle attività di costituzione dell'Elenco.

3. Il Responsabile della protezione dei dati, designato in attuazione degli artt. 37 ss. del Regolamento Europeo 679/2016, è Lepida S.c.p.A. che ha individuato quale referente Kussai Shahin:

Lepida S.c.p.A.: cod.fiscale/P.Iva: 02770891204

indirizzo: Via della Liberazione n. 15 - 40128 Bologna - Italia

telefono: 051.633.8800

e.mail: dpo-team@lepida.it

PEC: segreteria@pec.lepida.it

4. Tutti i dati personali forniti saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel perseguimento degli scopi istituzionali della Città metropolitana di Bologna, così come previsti dalla Legge. Il trattamento avverrà a cura del personale del Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica della Città metropolitana di Bologna, appositamente incaricato dal Dirigente del medesimo Servizio e Soggetto Attuatore, anche con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità.

5. Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario per il raggiungimento degli scopi istituzionali perseguiti con la pubblicazione del presente Avviso. Il mancato conferimento in tutto o in parte dei dati richiesti determina inammissibilità della dichiarazione di disponibilità.

6. Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o l'opposizione al trattamento (artt. 15 ss. del Regolamento Europeo 679/2016 e artt. 15 ss. del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali). Le relative richieste dovranno essere rivolte a:

Città metropolitana di Bologna - Servizio Studi e Statistica per la Programmazione strategica - Via Zamboni n. 13, 40126 - Bologna, nelle persone dei funzionari incaricati del trattamento: Maria Angiola Gallingani, Paola Varini, Fabio Boccafogli.

7. Gli interessati che ritengano che il trattamento dei propri dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli artt. 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

8. Informazioni e contatti

1. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Studi per la Programmazione della Città metropolitana di Bologna, dottor Giacomo Capuzzimati.

2. Per qualsiasi informazione è possibile contattare i funzionari:

Maria Angiola Gallingani

Mail: mariaangiola.gallingani@cittametropolitana.bo.it

Telefono: 051.659.8669

Paola Varini

Mail: paola.varini@cittametropolitana.bo.it

Telefono: 051.659.8257

Fabio Boccafogli

Mail: fabio.boccafogli@cittametropolitana.bo.it

Telefono: 051.659.8386

2. Il termine di conclusione del procedimento (da intendersi con l'atto di costituzione dell'Elenco) è di sessanta giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle dichiarazioni di disponibilità.

9. Pubblicità

1. Il Presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio telematico della Città metropolitana

**dal 20 febbraio 2020
al 12 marzo 2020**

E' altresì inserito nel Sito istituzionale dell'Ente , alle pagine

Seguenti:https://www.cittametropolitana.bo.it/urp/Avvisi_e_concorsi

https://www.cittametropolitana.bo.it/statistica/Bando_rilevatori

NOTA di CHIUSURA

Art.80 dlgs 50/2016 e ss.mm. e ii.

ⁱ **Dlgs n. 50/2016 e ss. mm. e ii., Art. 80 (Motivi di esclusione)** 1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione; 2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. 3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la

legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. 4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande. 5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, qualora: a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice; b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110; c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione; d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile; e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive; f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione; h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa; i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero autocertifici la sussistenza del medesimo requisito; l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio; m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. 6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5. 7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. 8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico. 9. Un operatore

economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza. 10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale. 11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento. 12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia. 13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c). 14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrono i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

ii